REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI POMPEIANA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(PROGETTO DI PIANO)



DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

Progetto urbanistico: Dott. Arch. Tomaso Lanteri Minet

Coordinamento scientifico-metodologico: Prof. Arch. Giampiero Lombardini

Indagini geologiche: STUDIO ASSOCIATO GEOLOGI MIGONE E NICCHIA

Aspetti agro-forestali e Relazione di Incidenza: Dott. Fabio Palazzo

PREMESSA

Il Comune di Pompeiana è dotato di Strumento Urbanistico Generale approvato dalla Regione Liguria con D.P.G.R. n. 328 del 16/04/1987.

Trascorsi trentadue anni dalla data di adozione dello strumento urbanistico comunale, l'A.C. ha sentito l'esigenza di aggiornare e revisionare l'attuale strumentazione urbanistica con la formazione del Piano Urbanistico, così come previsto dall'art. 38 bis della legge regionale N° 36/1997.

A tal fine, nella riunione del 6 maggio 2019 l'A.C. ha fornito al gruppo di progettazione gli indirizzi operativi in ordine alla redazione del P.U.C. e di tutte le attività ed indagini sul territorio propedeutiche alla predisposizione degli elaborati - in conformità ai contenuti stabiliti dalla Legge regionale n. 36/1997 e s.m.i. – comprensivi delle necessarie indagini geologiche, agronomiche / forestali, sociali ed economiche e della redazione normativa tecnica d'attuazione ed urbanistica.

Il nuovo piano urbanistico comunale interviene in un momento storico in cui, rispetto alla pianificazione degli anni passati, le politiche e le trasformazioni territoriali sono rivolte al contenimento del consumo del suolo e quindi al tema del "costruire sul costruito" e della rigenerazione urbana.

In questi ultimi anni infatti l'approccio alla pianificazione territoriale e alle tematiche ambientali è cambiato e diverse novità sono intervenute anche nella legislazione in materia (si pensi ad esempio alla legge sui sottotetti, al cosiddetto "piano casa") al fine di promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, ma anche al mantenimento del territorio agricolo.

In assenza della pianificazione regionale di livello territoriale gli strumenti di riferimento sovraordinati presi in esame nella stesura di PUC sono il Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico, il Piano di Bacino e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Altresì, un momento importante nella formazione del progetto di piano è rappresentato dalla lettura del territorio comunale in tutti i suoi tematismi e dei suoi valori nonché della complessità del quadro di vincoli e della loro sovrapposizione, dei processi socioeconomici in atto e del bilancio del PRG vigente.

STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE

L'attuale PRG del Comune di Pompeiana è stato approvato con DPGR del 16/04/1987, pertanto a norma di legge risulta soggetto a verifica da tempo, la quale non deve essere intesa come mero adempimento burocratico ma occasione per ripensare al ruolo e alle potenzialità dell'area comunale rispetto alle nuove dinamiche sociali, economiche e territoriali che hanno investito l'ambito interessato.

Nello specifico si è rilevato che l'attuale PRG appare inadeguato alle vigenti normative sotto diversi profili,

oltre a non rispondere pienamente alle cogenti esigenze territoriali. Si ritiene quindi necessaria una sua revisione integrale che si sostanzia nella formazione di un Piano Urbanistico Comunale.

I motivi che rendono lo strumento vigente superato dal punto di vista legislativo possono essere ricondotti ai seguenti casi:

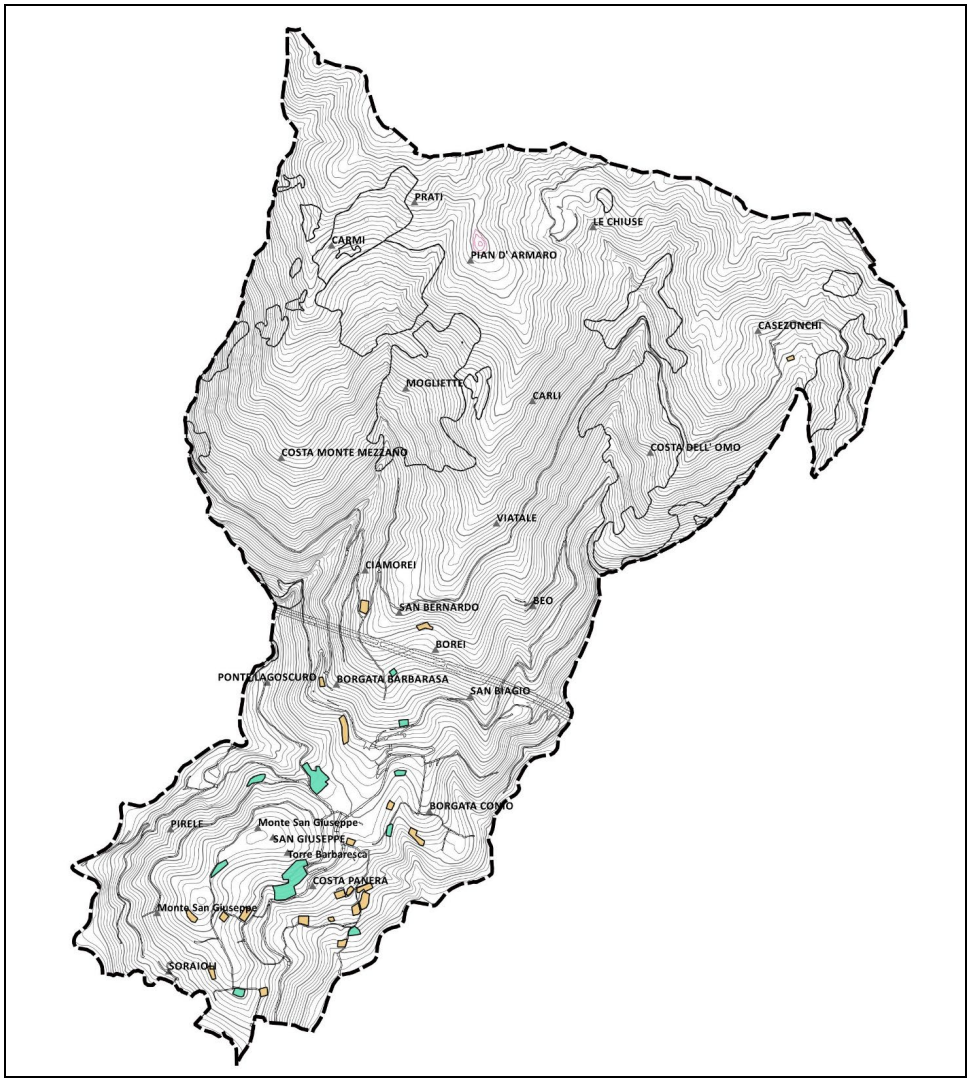
- zonizzazione del territorio non conforme alle indicazioni della LR 36/97 (il PRG suddivide il territorio in zone omogenee ex DM1444 che sono state superate attraverso la normativa vigente dalla zonizzazione per ambiti e distretti);
- mancato adeguamento alla disciplina edilizia regionale, con particolare riferimento alla LR 16/08 e smi, alle disposizioni relative al "piano casa" e a quelle relative ai sottotetti;
- mancato adeguamento alla disciplina prevista dalla rinnovata Legge Urbanistica regionale, con particolare riferimento ai temi delle dotazioni territoriali, crediti edilizi, perequazione, nuovi ambiti, disciplina del territorio extra-urbano;
- attenzione agli aspetti funzionali piuttosto che a quelli storico – morfologici, come richiesto a partire dalla LR 36/97;
- mancato adeguamento alle intervenute leggi regionali in materia di turismo, agricoltura e commercio (LR 2/2008, LR 1/2007);
- mancato adeguamento sia alle direttive europee che statali e regionali in materia di valutazione ambientale strategica;
- assenza dello studio di incidenza sull'area SIC "Pompeiana".

Inoltre va considerato che il PRG vigente si trova ad affrontare le seguenti problematiche:

- inattualità delle previsioni di nuova edificazione e modalità di attuazione (per larghi comparti da assoggettarsi a strumentazione attuativa di rimando);
- eccessivo carico urbanistico di previsione per di più concentrato in prossimità del centro storico abitato, con pregiudizio potenziali del quadro paesistico-ambientale;
- mancata disciplina specifica per l'area settentrionale del territorio comunale, caratterizzata dalla presenza del SIC Pompeiana;
- mancata attuazione del vasto comparto destinato da previsioni di PRG a funzione produttivo-artiginale (inattualità della previsione rispetto ai trend economici attuali);

- permanenza di criticità in alcuni contesti specifici (parziale abbandono di alcune borgate, crisi del settore agricolo, presenza diffusa di impainti serricoli in stato di degrado e di abbandono).

Dall'approvazione del P.R.G. l'intervento edilizio più significativo, in termini di aumento volumetrico, è certamente quello realizzato all'interno della zona C situata a sud del nucleo edilizio del Comune di Pompeiana e più precisamente lungo la Strada Riora e la Via del Ponte, dove sono stati costruiti alcuni edifici a schiera e alcune case bifamiliari. Altresì si registra l'edificazione di alcune case nella zona C a Ovest di P.zza C. Battisti e a Ovest del tessuto edilizio del Paese lungo la Strada Provinciale 49. Nelle zone agricole normali e speciali si è realizzato un numero limitato di interventi edilizi contraddistinti da un'edilizia sparsa sul territorio comunale. Essi sono solitamente caratterizzati da un'altezza di uno o due piani fuori terra, da un tetto a falde e dalla presenza di parti porticate e/o logge, mentre i fronti risultano sempre essere intonacati.



Trasformazioni del territorio dal 2000 al 2016: in giallo le aree su cui sono stati realizzati gli interventi edilizi negli anni dal 2000 al 2008 (prima metà); in azzurro le aree su cui sono stati realizzati gli interventi edilizi negli anni dal 2008 (seconda metà) al 2016.

Ciò premesso l'Amministrazione Comunale, decorsi trentadue anni dalla data di adozione dello strumento

urbanistico ha deciso di eliminare le previsioni volumetriche dal PRG e non ancora realizzate nelle zone C (indice territoriale 0,70 mc/mq) situate principalmente lungo Via Costa S. Giuseppe e Via Giuseppe Conio Fornaci; altresì si è ridotta l'area di quelle presenti in località S. Biagio. Anche le zone CT e D di PRG, aventi rispettivamente una superficie di 18.425 mq (indice territoriale 0,70 mc/mq) e di 55.366 mq (indice fondiario 2 mc/mq) non vengono più confermate nel presente progetto di PUC.

ZONA C di P.R.G. [1]	
TOT	13.483 mq
Indice territoriale 0,70 mc/mq	9.438 mc
Abitanti (mc 80/ ab)	110 ab

ZONA CT di P.R.G. [1]	
TOT	18.425 mq
Indice territoriale 0,70 mc/mq	12.897,5 mc
Abitanti (mc 80/ ab)	161 ab

ZONA D di P.R.G. [1]	
TOT	55.366 mq
Indice fondiario 2 mc/mq	

Note:
[1] *Zone non ancora attuate e non confermate nel presente PUC.*

PRINCIPALI AZIONI PROPOSTE

Dalle risultanze della Descrizione Fondativa appaiono chiaramente evidenziati gli obiettivi pianificatori. Da un lato la tutela del territorio e degli insediamenti di maggior pregio, dall'altro la valorizzazione e il consolidamento delle potenzialità in campo ambientale, turistico, paesistico e architettonico. Ciò non può comunque prescindere dall'esigenza di uno sviluppo mirato e misurato volto ad accrescere il patrimonio di servizi al territorio comunale. Si dovrà pervenire ad una maggiore efficienza del funzionamento dell'abitato nel suo complesso, con un generale processo di riqualificazione dell'esistente.

ARTICOLAZIONE DELLE MISSIONI SUL TERRITORIO

- TERRITORI DA SOTTOPORRE A TUTELA (si tratta dell'intera area SIC, delle porzioni ancora

riconoscibili dei nuclei storici delle borgate di Pompeiana, degli ambiti che il PTCP individua come ANI-MA e IS-MA-Cpa);

TERRITORI DA SOTTOPORRE AD ATTENZIONE (si tratta delle aree a maggiore potenzialità agricola, delle aree vincolate in genere e delle aree con forte presenza di impianti serricoli in abbandono o sotto-utilizzati)

• TERRITORI DA SOTTOPORRE AD AZIONE DI RIPARAZIONE E RINNOVAMENTO DEL SISTEMA INSEDIATIVO PER LA SALVAGUARDIA DEI VALORI PAESISTICI ESISTENTI (si tratta delle aree dei versanti collinari olivetati oppure a mosaici agricoli in semi-abbandono, soggette sovente a degrado paesistico-ambientale);

• TERRITORI DA SOTTOPORRE AD AZIONI DI RIPRISTINO, SOSTITUZIONE E MODIFICA CON CONTENUTA INTEGRAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATO E DELL'ARMATURA VIARIA (si tratta dei territori contermini a taluni nuclei abitati, che necessitano di una più generale azione di riqualificazione del territorio e di rinnovamento edilizio, anche con spostamenti di volumetrie in localizzazioni più idonee e ripristino dei sedimi non idonei ad ospitare funzioni residenziali o comunque stanziali).

INDICAZIONI PUNTUALI PER COMPONENTE AMBIENTALE

- ARIA: non sussistono particolari problematicità sotto questo profilo, il piano si orienta al mantenimento della situazione esistente, dando attenzione agli interventi, pur necessari, di adeguamento degli assi viari che dovranno garantire opportune prestazioni ambientali in termini di contenimento dell'inquinamento dell'aria. Promozione della mobilità dolce (dove possibile e laddove le risorse lo dovessero consentire) e mantenimento / potenziamento delle linee TPL di collegamento verso la costa.
- ACQUE – anche sotto questo profilo non sussistono particolari problemi, il piano intende comunque promuovere risorse in favore dell'abitato e delle infrastrutture pubbliche, quindi, per quanto possibile, migliorare le condizioni del collettamento fognario e dello smaltimento delle acque bianche (tema che interagisce con la componente suolo e rischio idrogeologico). Formulazione di linee guida per la conduzione delle attività agricole orientate alle produzioni biologiche e contenimento dell'impiego di tecniche colturali che prevedano l'uso di sostanze chimiche.
- SUOLO – Non sussistono problemi di particolare rilevanza se non limitatamente al Rio Santa Caterina e comunque per una porzione esigua di territorio. Creazione di linee guida per il corretto

inserimento paesistico dei nuovi fabbricati.

- VEGETAZIONE E BIODIVERSITA', SIC, RETE ECOLOGICA REGIONALE – Tutela e conservazione dell'area SIC. Studio di incidenza. In quest'area (come del resto lungo i crinali ed i versanti boscati) non si procederà a nuove edificazioni, se non per limitate attività agricole, laddove emergessero opportunità di investimento in questo settore (le azioni dovranno comunque essere improntate alla massima salvaguardia degli ecosistemi esistenti e quindi le attività agricole rese assolutamente compatibili). Massima attenzione agli interventi sui suoli.

AZIONI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La missione di pianificazione a livello di ambito è così da interpretarsi a livello di singolo comune: per Pompeiana deve mantenere l'identità dei versanti , attraverso la riqualificazione delle potenzialità paesistiche dei nuclei storici e rurali, delle sistemazioni e degli usi tradizionali del terreno (terrazzamenti e coltivazioni) e il contenimento della crescita insediativa al fine di non modificare sostanzialmente la dimensione attuale dei nuclei esistenti né il carattere insediativo sparso dei versanti.

AZIONI INERENTI IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Per Pompeiana il rafforzamento dell'assetto insediativo dell'area del capoluogo, mediante la collocazione delle pertinenti funzioni amministrative e realizzazione di nuove aree a servizio, richiede la specificazione nella pianificazione locale delle caratteristiche del sistema della mobilità di servizio agli insediamenti diffusi che caratterizzano l'ambito. Nel quadro più sopra rappresentato trovano collocazione interventi mirati all'adeguamento della rete viaria comunale.

AZIONI INERENTI IL SISTEMA DEI SERVIZI

La pianificazione locale deve tendere a integrare l'offerta di servizi con quella presente a livello d'ambito, curando in particolare la dotazione dei nuclei frazionali, per incentivare il permanere della funzione abitativa primaria.

ESITI DELLA DESCRIZIONE FONDATIVA: GLI INDIRIZZI DEL PUC

Dalla disanima degli elementi insediativi, storico-territoriali, socio-economici e paesistico ambientali analizzati nella Descrizione Fondativa, emergono alcune linee di indirizzo per il governo del territorio.

1. ***Prevedere la conservazione e la valorizzazione del centro storico, le emergenze e i manufatti di***

valore storico-culturale presenti sul territorio. Si conferma la tutela dei nuclei storici, ma anche dei manufatti di matrice storico rurale collinari nel loro valore complessivo di immagine così come disciplinati anche dal PTCP, conservando altresì gli equilibrati rapporti di questi ultimi con il contesto agricolo, valorizzazione dei manufatti emergenti e dei fabbricati di valore testimoniale;

2. ***Riqualificare e rinnovare gli organismi edilizi esistenti.*** Particolare attenzione va posta al recupero dei tessuti edilizi esistenti prevedendo una pluralità di interventi tra i quali risulta preminente l'incentivo alla ristrutturazione, alla sostituzione degli edifici esistenti incongrui (specie quelli posti in prossimità degli abitati storici o quelli localizzati in posizioni paesisticamente delicate e all'allineamento alle nuove norme di risparmio energetico. L'ulteriore obiettivo cui mira il piano è una ridefinizione degli organismi edilizi esistenti, attraverso le regole per la qualità progettuale degli interventi, ma anche l'eliminazione di manufatti incongrui mediante la sostituzione edilizia e in alcuni casi l'accorpamento di più volumi appartenenti allo stesso ambito. Tenuto conto di quanto detto in premessa in merito alla finitezza della risorsa territorio, al fine di limitare ulteriore consumo di territorio, una volta individuati/definiti i manufatti edilizi da conservare (Manufatti Emergenti, fabbricati rurali di valore testimoniale che caratterizzano il territorio agrario, centro storico ecc.), si prevede di estendere su tutto il territorio la possibilità di demolire e ricostruire (sostituzione edilizia) i fabbricati esistenti, nei modi previsti per ogni ambito, recependo nel PUC la disciplina introdotta dalla legge RL N° 49/2009 al fine di promuovere [...] l'adeguamento funzionale, architettonico, e ambientale degli edifici attraverso l'ampliamento dei volumi esistenti, nonché la riqualificazione urbanistica, paesistica e/o ambientale attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio esistente in condizioni di rischio idraulico o idrogeologico o di incompatibilità urbanistica anche mediante l'applicazione di nuove tecnologie per la sicurezza antisismica, l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale degli edifici;

3. ***Completare gli spazi interclusi o di collegamento nei tessuti edilizi esistenti con una specifica localizzazione e un appropriato dimensionamento degli interventi.*** Al fine di completare i tessuti edilizi esistenti (recepimento di aree lungo la SP 50 ai margini del tessuto urbano) il piano individua le aree libere in grado di sopportare un carico volumetrico idoneo al peso insediativo previsto. All'interno di dette aree è previsto l'inserimento di edifici adeguatamente dimensionati in rapporto all'edificato esistente e con caratteristiche tipologiche analoghe ed in grado di inserirsi nel contesto paesistico in maniera organica;

4. ***Implementare le attività ricettive turistiche prevedere nuove attività ricettive turistiche quali agriturismi, b&b, ecc.*** Sulla base di una lettura di dettaglio delle componenti paesistiche, ambientali e storico - culturali, dei caratteri insediativi, dello stato delle dotazioni strutturali e

infrastrutturali si è addivenuti al riconoscimento di un potenziamento dell'offerta turistica atta ad ampliare quella già in essere sulla fascia costiera al fine di portare il turista "balneare" a soggiornare anche all'interno dei comuni di 2° fascia collinare, quale il Comune di Pompeiana;

5. ***Ripristino di edifici o parti di essi crollati o diruti*** di cui è accertata la preesistente consistenza volumetrica (con i relativi parametri dimensionali). Sono ammessi interventi di ricostruzione e di recupero dell'intero complesso con finalità turistico-ricettive e/o abitative dei ruderi in prossimità della Torre Barbaresca;

6. ***Non confermare le zone di espansione residenziali "zone C" e residenziali/turistiche "zone CT" previste nel PRG, anzi sopprimerle.*** Viene invece confermata l'edificabilità prevista in Località San Biagio in quanto lo SUA di iniziativa privata risulta già essere stato approvato dal Consiglio Comunale il 28 luglio 2005, con delibera n. 17.

7. Non confermare l'area produttiva-artigianale del PRG – Zona "D";

8. ***Salvaguardare la Zona Speciale di Conservazione (IT 1315922) della regione biogeografica mediterranea*** (di cui alla DGR N° 537 del 4.7.2017), i corridoi ecologici e valorizzare i percorsi ivi presenti;

9. ***Confermare e anzi potenziare le attività agricole in atto salvaguardando e manutenendo ed eventualmente innovando (sotto il profilo delle produzioni) i terrazzamenti dei versanti nonché le coltivazioni esistenti migliorando le relazioni con l'ambiente.*** Lo schema di progetto di piano individua le aree non insediabili, quelle arbustivo-boschive e gli ambiti in cui attivare operazioni di presidio, di valorizzazione ambientale e di insediamento produttivo agricolo, sostenere la multifunzionalità dell'attività agricola e del presidio ambientale del territorio promuovendo il rafforzamento dell'accoglienza rurale anche attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di tipologie innovative (agriturismo, bed & breakfast, turismo rurale, agroalimentare, comparto enogastronomico, eccetera). Inoltre, attraverso la realizzazione di nuove strade rotabili, previste in progetto in punti nevralgici del territorio, si vuole consentire, al settore agricolo – produttivo, lo sviluppo di nuovi spazi idonei per le attività colturali anche al fine di garantirne e sostenerne l'efficienza e resa economica;

10. ***Prevedere interventi sul sistema delle infrastrutture proporzionati alle esigenze territoriali,*** in particolare in collegamento con opere già avviate con i comuni di Castellaro e di Terzorio, oltre al completamento della viabilità già prevista dal PRG vigente; non sono previsti nuovi assi viari in ambito SIC;

11. ***Incentivare la rigenerazione del territorio rurale*** prevedendo una premialità commisurata alla superficie delle serre dismesse / abbandonate.

STRATEGIA | RECUPERO | SICUREZZA | INNOVAZIONE | TURISMO | PUBBLICO | AMBIENTE | DIGITALE

IL PIANO SI INCENTRA SU 3 SETTORI DI INTERVENTO STRATEGICI:









1 RECUPERO DEI VALORI PATRIMONIALI

del BORGO STORICO di POMPEIANA innanzi tutto
e quindi del PATRIMONIO DIFFUSO su tutto il TERRITORIO

2 VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO RURALE

Sostegno alle attività agricole, valorizzazione dell'area del
SIC Pompeiana, riconversione delle aree rurali degradate

3 INNOVAZIONE DIFFUSA

sostegno alle ECONOMIE diffuse
apertura alla PROGETTUALITA' puntuale
introduzione di elementi di innovazione tecnologica

STRATEGIA | RECUPERO | SICUREZZA | INNOVAZIONE | TURISMO | PUBBLICO | AMBIENTE | DIGITALE

TENUTA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO









1 RICOGNIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO

siti in condizioni di rischio geomorfologico od idraulico
studio dei fattori di rischio
mappatura e monitoraggio del rischio

2 PROGRAMMA DI CONSOLIDAMENTO

predisposizione all'interno del piano un
programma di progressiva messa in sicurezza del territorio

3 RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE

prevedere meccanismi interni al Piano
di perequazione territoriale volti al
recupero delle aree rurali degradate o
esposte al rischio

STRATEGIA | RECUPERO | SICUREZZA | INNOVAZIONE | TURISMO | PUBBLICO | AMBIENTE | DIGITALE

INNOVAZIONE



1 PROMOZIONE DEI PRODOTTI BIO

incentivi urbanistici alle aziende agricole innovative
coordinamento con i programmi di sviluppo
creazione di un centro di diffusione dell'innovazione
in campo agricolo

2 FILIERA AGRICOLTURA - TURISMO - DIGITALE

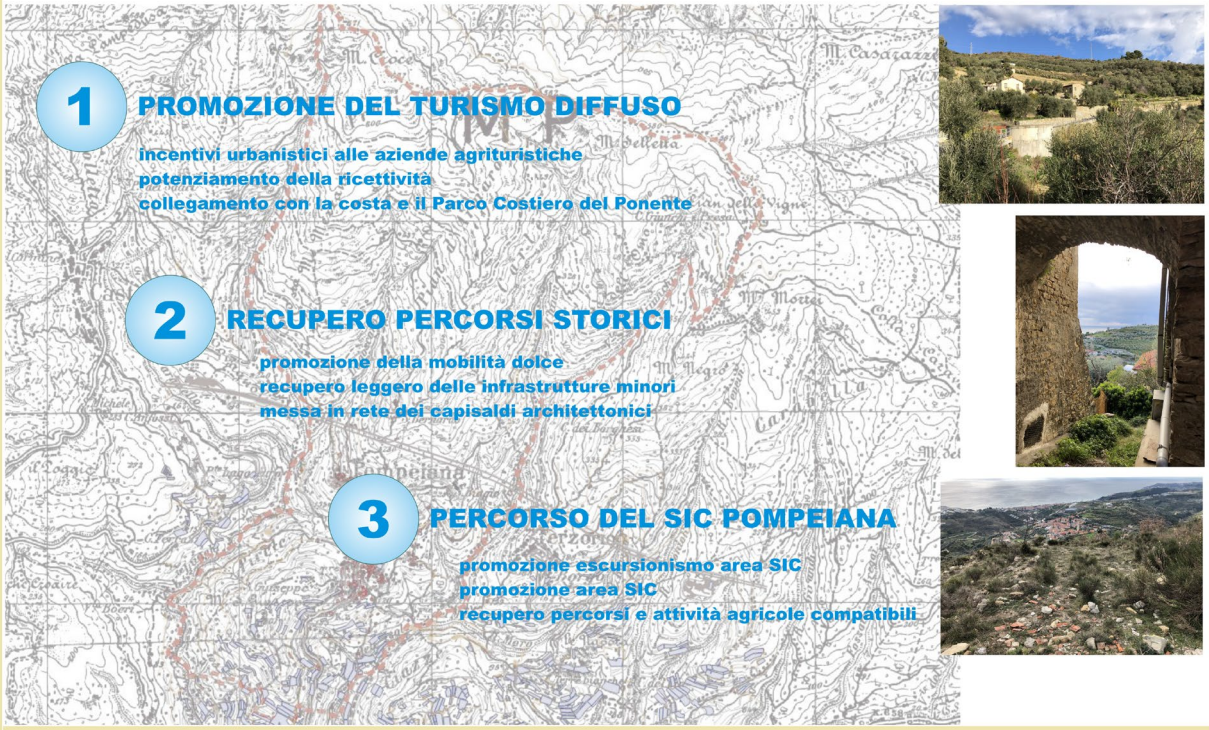
attraverso lo strumento della perequazione
ambientale intervenire sugli episodi di maggior rischio
predisporre già all'interno del piano un
programma di progressiva messa in sicurezza

3 COMUNE RINNOVABILE

promozione delle energie rinnovabili
fotovoltaico integrato
micro-eolico
geotermia
risparmio energetico

STRATEGIA | RECUPERO | SICUREZZA | INNOVAZIONE | TURISMO | PUBBLICO | AMBIENTE | DIGITALE

TURISMO



1 PROMOZIONE DEL TURISMO DIFFUSO

incentivi urbanistici alle aziende agrituristiche
potenziamento della ricettività
collegamento con la costa e il Parco Costiero del Ponente

2 RECUPERO PERCORSI STORICI

promozione della mobilità dolce
recupero leggero delle infrastrutture minori
messa in rete dei capisaldi architettonici

3 PERCORSO DEL SIC POMPEIANA

promozione escursionismo area SIC
promozione area SIC
recupero percorsi e attività agricole compatibili

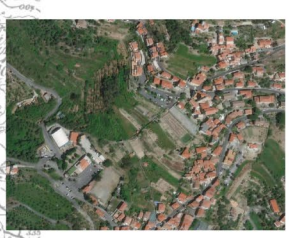
STRATEGIA | RECUPERO | SICUREZZA | INNOVAZIONE | TURISMO | PUBBLICO | AMBIENTE | DIGITALE

SPAZIO PUBBLICO



1 CREAZIONE DI SPAZI PUBBLICI CENTRALI

concentrazione su un progetto unitario
delle risorse provenienti dalle diverse fonti disponibili
per attrezzare un'area integrata a centro di interesse civico



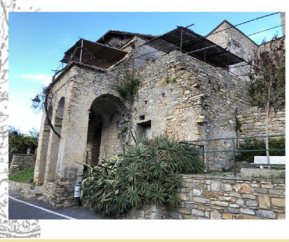
2 MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

pavimentazioni, arredi, attrezzature
degli spazi pubblici possono essere il motore
per il recupero anche privato delle antiche borgate



3 DOTAZIONI DI SERVIZI PUBBLICI

parcheggi pubblici
potenziamento delle funzioni civiche



STRATEGIA | RECUPERO | SICUREZZA | INNOVAZIONE | TURISMO | PUBBLICO | AMBIENTE | DIGITALE

AMBIENTE



1 PROMOZIONE DELLE ENERGIE PULITE

regolamento all'interno del piano per
favorire le buone pratiche in termini di
contenimento dei consumi e produzione
di energia da fonti rinnovabili
incentivi per abitazioni in classe A e B



2 ANALISI DI INCIDENZA SIC POMPEIANA

salvaguardia della biodiversità
fruizione attiva ma leggera
compatibilità con le funzioni agricole



3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

coordinamento con gli altri Piani
partecipazione
ambiente come fattore di sviluppo



STRATEGIA | RECUPERO | SICUREZZA | INNOVAZIONE | TURISMO | PUBBLICO | AMBIENTE | DIGITALE

DIGITALE

1 BANDA LARGA: INFRASTRUTTURA PUBBLICA

Destinazione di una parte degli oneri di urbanizzazione, unitamente ad altre risorse pubbliche da ricercarsi in altri programmi (come ad esempio il PSR) per la realizzazione di servizi di diffusione sul territorio della banda (almeno 20 Mb/sec.)



2 REALIZZAZIONE RETE WIRELESS

realizzazione della rete di backhaul e diffusione della rete a banda larga wireless



3 DORSALE IN FIBRA OTTICA

utilizzare oneri e altro forme finanziare (anche in partnership con imprese private operanti sul territorio) per ampliare la dorsale in fibra ottica del Comune

